

Libri e periodici nelle biblioteche rionali di Milano

*Prosegue la rassegna dedicata alle biblioteche della città
che ospiterà il prossimo Congresso IFLA*

Federico Pasotti

*Biblioteche comunali milanesi
federico.pasotti@comune.milano.it*

Le attività relative alla formazione e gestione del patrimonio delle biblioteche rionali del Comune di Milano hanno subito, negli ultimi anni, profonde trasformazioni. La riconversione catalografica in SBN del patrimonio librario, conclusa nel corso del 2006, e successivamente dei documenti audiovisivi, ha portato all'adozione di un unico sistema gestionale informatizzato di questa parte delle collezioni. L'estensione dell'automazione a tutti i punti del servizio ha dato un ulteriore impulso alla modernizzazione.

Nella fase precedente, la raccolta delle informazioni circa l'utilizzo del patrimonio librario era sostanzialmente affidata a modalità empiriche che coinvolgevano, in maniera non sistematica, solo alcune biblioteche; inoltre l'interazione tra il Centro servizi e le biblioteche si limitava a saltuarie comunicazioni delle proprie richieste da parte di queste ultime e mancava di procedure comuni e condivise.

Oltre che sul fronte delle relazioni con le biblioteche, il Centro servizi è stato impegnato nel cambiamento sul piano strutturale interno.

Sono stati razionalizzati i criteri di scelta dei fornitori, riconducibili a quattro tipologie: un intermediario generalista; i due maggiori gruppi editoriali presenti sul mercato; due librerie generaliste; una libreria specifica per l'editoria per ragazzi. A queste tipologie si aggiungono, secondo necessità, gli

acquisti diretti di enciclopedie e grandi opere di *reference*.

I cambiamenti introdotti hanno avuto un riscontro quantitativo immediato dal punto di vista della consistenza delle acquisizioni. Tra il 2000 e il 2006 sono stati acquistati fino a 57.000 volumi l'anno, per reintegrare lo scarto radicale operato in quel periodo; attualmente la rete delle biblioteche rionali può contare su un patrimonio di circa 470.000 volumi.

Particolare attenzione è stata data all'incremento e aggiornamento del patrimonio per ragazzi, grazie all'acquisto coordinato a opera di un gruppo di bibliotecari degli uffici centrali e delle biblioteche che, gradualmente, ha acquisito conoscenze relative alla letteratura di settore, anche partecipando a specifici momenti di formazione.

Su questa base si è potuto dare il via alle numerose iniziative legate alla promozione della lettura che, spesso, hanno coinvolto anche le scuole con ottimi risultati di partecipazione e gradimento.

Da alcuni anni le biblioteche hanno la possibilità di acquistare direttamente, utilizzando un proprio budget, seppur limitato, così da aggiornare rapidamente specifici argomenti, soddisfare tempestivamente richieste di *desiderata*, reintegrare classici deteriorati, acquistare novità.

Queste trasformazioni, come tutti i processi di riorganizzazione, sono avvenute da un lato grazie alle

nuove possibilità date dalle modifiche strutturali più generali, dall'altro sono anche il risultato di assidui confronti e interscambi tra i soggetti coinvolti.

Da tempo è avvertita l'esigenza di ripensare il processo di formazione e gestione del patrimonio: acquisti, rilevazione periodica della fruizione, revisione e aggiornamento delle raccolte.

Nessuna biblioteca è in grado, singolarmente, di soddisfare le richieste dei propri utenti.

A questo limite si supplisce, in parte, con una politica degli acquisti che ha come riferimento l'insieme delle biblioteche rionali, piuttosto che la singola sede, e in parte con il prestito interbibliotecario.

D'altra parte è evidente la necessità che gli acquisti rappresentino, nei limiti del possibile, quanto di ciò che è pubblicato (oltre 61.000 titoli nel 2007 di cui il 62% novità) è utile a ciascuna biblioteca, avendo come riferimenti il budget complessivo a disposizione e la possibilità di ospitare i volumi acquistati.

Il progetto tuttora in corso per la definizione della carta delle collezioni, la cui conclusione è prevista per il 2009, si prefigge di definire il profilo delle raccolte librerie delle biblioteche di pubblica lettura del Comune di Milano.

Modello di riferimento è il metodo *Conspectus*, opportunamente adattato alla realtà locale. Per ciascuna biblioteca ci si propone di esaminare l'utilizzo del patrimonio dis-

ponibile, analizzandone i prestiti, ricavando per ciascuna classe indicazioni sui libri più richiesti dagli utenti e su quelli che non incontrano alcun interesse, oltre ad altre utili informazioni. Risulta così possibile a ogni biblioteca redigere il proprio profilo, definendo per ogni classe il livello di trattazione richiesto, e al Centro servizi modificare e meglio indirizzare le acquisizioni.

A conclusione del progetto, si dovranno individuare prassi operative comuni e condivise per la revisione del patrimonio e per lo svecchiamento delle raccolte. Infine si renderà necessario determinare il budget di spesa per ciascuna biblioteca.

Diversa e più stabilmente strutturata l'attivazione degli abbonamenti a quotidiani e periodici che avviene su segnalazione delle biblioteche, avendo come riferimento il budget a disposizione. Oltre 2.000 sono gli abbonamenti attivati annualmente, per più di 400 testate.

Per i quotidiani nazionali, dove possibile, si preferisce l'abbonamento con ritiro direttamente in edicola, anche tramite coupon, per garantire la messa a disposizione del giornale all'apertura della biblioteca. Quando questo non è possibile e la consegna postale è fonte di cronici ritardi, spesso la biblioteca acquista direttamente alcuni quotidiani. Diversi abbonamenti sono attivati dal Centro Servizi presso quegli editori che garantiscono sconti sensibili, mentre la rimanenza è affidata a un intermediario scelto tramite gara pubblica.

Da anni le biblioteche sono abbonate a quotidiani e periodici nelle principali lingue veicolari, inglese, francese e spagnolo. In questo modo è possibile raggiungere lettori non solo di area europea, ma anche immigrati extracomunitari. Per questi utenti, in sostanziale

crescita (a Milano sono rappresentate oltre 140 nazionalità), si sono attivati, da alcuni anni, anche abbonamenti a periodici nella lingua madre, per esempio arabo, ma anche in lingue meno diffuse, quali albanese, filippino, romeno, ucraino.

Completa il quadro della gestione dei periodici l'attivazione di banche dati di informazione generale, come Repubblica Archivio, o specifiche, come la banca dati legislativa Ipsosa, o, ancora, rivolte alla letteratura per ragazzi, come LiBeR DataBase.